

In questo frattempo erasi concluso un armistizio coi confederati del Waldstadt e convenuto dovessero portarsi a Berna deputati del congresso di Schwyz per far che il governo includesse nell'armistizio, vale dire nella lega de' suoi nemici, due nuovi cantoni, quelli di Glaris e d'Appenzell.

Il generale Andermatt fu d'avviso di profittare di questa tregua per tentare qualche utile diversione pel governo: quindi nella notte dal 9 al 10 settembre 1802 egli si fece vedere davanti le mura di Zurigo che ricusava costantemente di avere guarnigione elvetica; ed appostato sovra un piccolo colle situato presso la Brandschenke nel comune di Enghe, senz'attendere che aggiornasse, e senza previa intimazione alla città, cominciò a bombardarla. Fortunatamente non ne avvenne gran male, ed avendo i Zurighesi chiesta, e Andermatt accordata una sospensione d'armi, se ne giovarono ambe le parti per accrescere le forze rispettive. Da un lato si armarono tutti i borghesi che munirono d'artiglieria i baloardi ed entrar fecero in città milizie levate dai comuni ad essi fedeli; dall'altro Andermatt ingrossò le sue truppe coll'aggiunta di militi cantonali favorevoli al governo centrale; e prendendo posizione sulla destra del lago, s'impadronì nella notte dal 12 al 13 del vantaggioso posto di Zurichberg, dall'alto del quale verso la mezzanotte battè la piazza a colpi d'obizzo, di palle infocate ed anche di bombe fiammeggianti; il quale bombardamento durò sino la sera del giorno veggente (1), senza che nulla trionfar potesse dell'ostinatezza degli abitanti, i quali aveano preso così buone misure che in nessuna parte si appiccava il fuoco, e non ne perì che un solo individuo (2).

(1) » Si è menato tanto romore sul bombardamento di Zurigo, disse » Bonaparte nella famosa conferenza del 29 gennaio 1803, che non ne » meritava la pena. Era un comune ribelle. Se mai uno de' miei dipartimenti » si avvisasse disobbedirmi, lo tratterei nella stessa guisa e farei marciarvi » milizie » Convien aggiugnere che il bombardamento consistette nella perdita di alcune bombe cui meglio sarebbe stato risparmiare per migliore opportunità. Si poteva chiamarlo un grande esercizio a fuoco dato dall'artiglieria francese per divertire gli abitanti di Zurigo.

(2) Schulthess, ministro protestante. Fu ferito nel cranio dallo scoppio di un obizzo nel sito stesso in cui Lavater tre anni prima avea riportato il colpo che lo trasse a morte.